

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2014/2015

<b>_Cognome</b>	<b>Alterini</b>
<b>_Nome</b>	<b>Michela</b>
<b>_Matricola</b>	794696
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA MODA
<b>_Sezione</b>	M1
<b>_e-mail</b>	michela.alterini@mail.polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	ESCOLA SUPERIOR DE DISSENY FELICIDAD DUCE
<b>_Stato</b>	Spagna
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	E BARCELO 33
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

La mia esperienza erasmus a Barcellona è stata molto interessante. È iniziata a Febbraio e si è conclusa a Giugno.

Sono atterrata in Spagna 4 giorni prima dell'inizio delle lezioni, per ambientarmi e visitare un po' la città. Per quei pochi giorni mi sono comportata a pieno da turista, ho girato tutta la città con i sightseeing bus in un paio di giorni. È stato estremamente interessante ho visitato Parc Guell, La Sagrada Familia e altri luoghi che forse se non avessi usato questi mezzi non mi sarei goduta.

L'università che ho frequentato è la Felicidad Duce e si trova Plaza Molina.

Ho avuto la fortuna di abitare molto vicino dato che una ragazza della facoltà è andata in erasmus nel mio stesso periodo e mi ha affittato la sua camera in un appartamento a tre minuti dalla università.

Come prima persona ho conosciuto Sofia Just, la coordinatrice degli scambi, mi ha spiegato i corsi che avrei seguito e mi ha mostrato l'edificio.

L'ho trovata una persona molto gentile e disponibile, abbiamo anche preso accordi per uno "scambio di idiomas" nel periodo che sarei rimasta lì, ovvero ci siamo aiutate entrambe ad imparare una la lingua dell'altra.

Quando sono arrivata la mia conoscenza della lingua parlata non era abbastanza nonostante avessi seguito a Milano delle lezioni con insegnante madrelingua, quando Sofia se ne è accorta ha proposto queste nostre lezioni.

Mi è stata di estremo aiuto nello sciogliermi avendo sempre insistito perché io tentassi fin dall'inizio a parlare in spagnolo anche se mi vergognavo.

Poi sapendo che ero italiana ha colto l'occasione per perfezionare la sua conoscenza della lingua, infatti il suo compagno è italiano e aveva sempre trovato difficoltà a interagire con la sua famiglia che non parla affatto spagnolo.

Ci trovavamo almeno una volta a settimana al bar sotto l'università per un'oretta e parlavamo del più e del meno ognuna attenta alle correzioni dell'altra.

Lei è stata una figura centrale per la mia confidenza e per il mio percorso di questi mesi, le devo molto e spero di rincontrarla in futuro, si è dimostrata oltre che competente e disponibile molto comprensiva e disposta in tutti i modi a svolgere al meglio il suo lavoro mettendoci anche del cuore.

Tutte le mie lezioni si svolgevano di pomeriggio, dalle 15 alle 19 oppure dalle 19 alle 21.

Il lunedì seguente ho iniziato le lezioni e la prima lezione è stata Tecnologia Digital III con l'insegnante Bea.

In questo corso mi hanno insegnato ad usare Adobe Flash.

Durante le lezioni ci venivano mostrate tramite un proiettore le mosse dell'insegnante al computer, noi le eseguivamo a nostra volta e poi di seguito nuovamente da soli.

Mi è piaciuto molto e ha ampliato le mie conoscenze in campo grafico, a fine corso abbiamo consegnato un file con vari esempi di animazione grafica a nostro pagamento basato sulle esperienze fatte in classe.

Martedì ho avuto la lezione di Diseño Web y Multimedia la professoressa Carmina mi ha fatto presentare alla classe e subito due ragazzi si sono messi a sedere accanto a me.

Questo tipo di gesto è abbastanza usuale lì e mi ha fatto sentire bene perché ho avuto la sensazione di accettazione e voglia di integrarmi, questo spesso non succede con gli erasmus in altri paesi e lo trovo piuttosto triste in un certo senso escludere queste persone che, come ho provato in prima persona, hanno bisogno di amici soprattutto in posti stranieri e inizialmente sconosciuti.

Poi abbiamo iniziato la lezione anch'essa molto interessante sulla storia di internet.

Nelle lezioni seguenti, andando avanti con il corso, abbiamo creato una pagina web seguiti e poi da soli come progetto finale. Io ho fatto una pagina web dove ho creato un sito web per una linea di moda che era il progetto finale di una mia amica dell'università.

Molto interessante come esperienza mi ha permesso di acquisire una esperienza in un campo poco trattato in precedenza e anche di dare adito alla fantasia.

Di mercoledì non avevo lezioni invece giovedì ho seguito il corso di Comunicaciòn con Proveedores che è una introduzione al mondo dei fornitori e degli scambi tra aziende.

È tenuto molto bene e l'insegnante è molto competente, disponibile a chiarimenti e aiuti vari specialmente con noi studenti che non conoscevano bene la lingua.

Anche in questa occasione, come da spirito del posto, ho stretto nuove amicizie. Il ragazzo seduto accanto a me, Adrià, ha iniziato a parlare con me in inglese, aveva fatto l'erasmus a Londra l'anno prima, il suo inglese era quello tipico degli spagnoli, con un forte accento, ma è stato veramente carino e sollevante.

Mi ha in seguito presentato a Mireia e Veronica e la sera stessa siamo andati a mangiare una pizza tutti insieme in un posto vicino.

Lì mi sono accorta che Mireia la conoscevo già, mi sono accorta del suo particolare colore di capelli, rosso vivo, anche lei era stata in erasmus e proprio al Politecnico di Milano la fortuna ha voluto che avesse frequentato uno dei miei corsi l'anno precedente.

Venerdì inizialmente dovevo frequentare due classi: Crea tu Portfolio e Direcciòn de arte y estilismo.

Nella seconda settimana ho abbandonato Direcciòn de arte y estilismo perché era troppo impegnativo a livello linguistico e in principio non ero in grado di seguirlo, infatti si richiedeva di

formare dei gruppi per dei lavori ed io non riuscivo ad interagire bene non conoscendo bene la lingua.

Forse è stata una scelta poco oculata e dettata dalla paura infatti credo che mi avrebbe aiutato con l'apprendimento della lingua.

Crea tu Portfolio, tenuto da Dani, è stato un corso abbastanza utile nel quale ci hanno spiegato come creare un portfolio non troppo esteso in modo da non "annoiare" lo spettatore e anche come mettere in evidenza i nostri punti forti all'interno di esso e quindi attirare l'attenzione.

Le lezioni che mi sono piaciute di più e ho seguito più volentieri sono quelle del corso di Comunicacìon con Proveedores tenuto dalla professoressa Aida.

La chiamo per nome non per troppa confidenza ma perché lì è normale che i professori si facciano chiamare per nome.

Lei è una persona che ha saputo mettersi in gioco e fa molto bene il suo lavoro, lavora nel gruppo inidtex, viaggia, visita le fabbriche per il suo gruppo, e ha un'energia incredibile.

Spero di riuscire a fare un percorso simile al suo nella mia carriera, ho sempre sognato di viaggiare per lavoro, anche se so che non è come una vacanza.

Questa volontà inoltre è stata accentuata dalla mia esperienza all'estero dopo aver capito che non c'è nulla di cui aver paura nel cambiare e nell'esplorare.

Il numero di frequentanti per ogni corso è abbastanza ristretto quindi si crea una giusta confidenza tra professori e allievi, poi il modo di confrontarsi proprio di quel paese aiuta in questo.

Tornando al corso, si trattava di una spiegazione piuttosto approfondita su come trattare con i fornitori e ci ha dato una visione veritiera sul mondo del lavoro grazie alla sincerità e accuratezza di una persona che è dell'ambiente.

La scuola proponeva anche attività extrascolastiche molto interessanti, per esempio ho partecipato ad una festa nella quale è stata tenuta una conferenza inizialmente e poi abbiamo mangiato e ballato tutti insieme, compresi i professori.

Il party si svolgeva in un teatro in centro e per accedere si doveva avere l'invito e il braccialetto che veniva controllato all'entrata in modo da non avere visitatori indesiderati che non facevano parte dell'università.

È stata una bella esperienza, ha anche permesso a me e ad altri di fare nuove conoscenze e di vedere i professori in una luce differente.

La struttura dell'edificio non era un gran che poiché non era troppo estesa ma in questa estate si sono trasferiti in una sede migliore e più grande così da accogliere tutti gli studenti in locali più consoni.

C'è da sottolineare che nonostante la struttura non fosse enorme era ben fornita di computer Apple di ultima generazione e aggiornati con gli ultimi programmi.

Tutti i professori ed il personale si è comportato molto bene con me e mi è sempre stato d'aiuto nel caso ne avessi bisogno, hanno sempre chiesto loro se per me tutto andava bene ripetutamente e per qualunque problema io avessi si sono sempre impegnati al massimo nell'ascoltarmi e nell'aiutarmi nel caso fosse stato possibile.

Questo non significa che io abbia avuto grossi problemi, l'unico ostacolo è stato l'appartamento. Inizialmente infatti avevo affittato una camera in un'altra parte della città ed il mio coinquilino nonché affittuario era un po' strano quindi ho deciso di cambiare posto.

Fortunatamente si è presentata l'occasione dell'appartamento accanto all'università, stavo in una piccola stanza nella quale però c'era abbastanza spazio per tutto.

Le mie nuove coinquiline erano molto gentili e simpatiche, mi hanno sempre coinvolto.

Eravamo in sei in casa ma lo spazio non mancava, il salotto della casa era veramente grande e avevamo tutte orari differenti quindi il luogo non era mai sovraffollato.

Una ragazza lavorava e tutte le altre frequentavano l'università come me.

Le persone che ho frequentato di più comunque sono le ragazze dell'università, ho avuto la fortuna di avere frequentazioni sono madrelingua spagnola quindi ho imparato velocemente la lingua.

È stato anche per questo che ho scelto la Spagna come meta erasmus, lo spagnolo è una lingua molto parlata e sapere una lingua in più non nuoce certamente.

Le ragazze mie amiche sono state veramente pazienti con me infatti inizialmente parlavo la lingua piuttosto male, fortunatamente lo spagnolo è abbastanza simile a l'italiano quindi sono stata facilitata una volta ingranata la marcia è stata una passeggiata, solo una questione di ampliamento di vocabolario e correzione dei verbi.

Tirando le somme non è stata una esperienza erasmus come tutte le altre dove si fa sempre festa oltre che frequentare i corsi ma un viaggio in cui mi sono messa alla prova imparando nuove cose e un nuovo modo di vivere, trovando anche un po' me stessa e stringendo amicizie importanti.

È quel tipo di esperienza da fare e consigliare a tutte le persone che conosci, perché la verità è che l'erasmus ti cambia e "una volta erasmus sarai un erasmus per sempre".

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_